



IL TEMA AL CENTRO DI UNA SEDUTA STRAORDINARIA

Precari e idonei Asl 1: sulla vertenza il Consiglio comunale si presenta unito

L'assise civica aquilana ha votato all'unanimità un documento condiviso

L'Aquila ricorda Edoardo Alesse, rettore di Univaq e presidente di Hamu

Vanni Biordi

Ci sono persone che lavorano nel profondo di un territorio periferico convinte, con pazienza scientifica, di poter produrre pensiero capace di raggiungere il centro. Edoardo Alesse era fatto così. Medico, professore ordinario di Patologia generale, rettore dell'Università dell'Aquila dal 2019 al 2025, presidente di Hamu dall'elezione unanime del novembre 2024 e scomparso improvvisamente nella notte tra il 7 e l'8 ottobre scorso, a 67 anni, per un arresto cardiaco, lasciando l'ateneo appena consegnato al successore Fabio Graziosi. L'Hub Abruzzo Marche Umbria lo ha ricordato al Centro Congressi Zordan de L'Aquila con una cerimonia sobria e densa. Prima il tributo alla persona, con gli interventi del rettore Graziosi e dei partner dell'hub, poi un convegno sulle "Ricadute territoriali dei fenomeni di deglobalizzazione", con relatori di calibro nazionale Francesco Talo, come l'ambasciatore già rappresentante permanente d'Italia presso la Nato, l'economista Alessandra Faggian, direttrice dell'Area di Scienze Sociali del Gran Sasso Science Institute e la senatrice Annamaria Parente. A chiudere la giornata c'è stata l'inaugurazione del "Laboratorio Edoardo Alesse GlobalDeGlobal". Il nome del laboratorio dice tutto. La deglobalizzazione, quel processo di parziale ritiro degli scambi mondiali accelerato dalla pandemia, dalle guerre commerciali e dalla frammentazione geopolitica, non è solo un fenomeno da analizzare in astratto. È una variabile che ridisegna le geografie della produzione. E le aree interne dell'Appennino centrale, proprio quelle che Hamu rappresenta, potrebbero essere tra i soggetti più esposti, ma anche, se ben governate, tra i beneficiari inattesi del ritorno industriale della produzione e fabbricazione di beni verso il paese d'origine e della redistribuzione delle catene del valore. È questo il punto che il convegno ha lasciato in ombra e che val la pena portare alla luce. Mentre il dibattito nazionale sulla deglobalizzazione si concentra sui grandi distretti manifatturieri del Nord, il Centro Italia sconta un doppio ritardo, quello infrastrutturale e quello narrativo. Hamu ha il merito raro di aver capito che un hub interregionale non è uno strumento difensivo, ma un dispositivo di posizionamento strategico...

segue a pagina 18

A volte la politica locale smette di essere una commedia delle contrapposizioni e diventa, invece, il luogo dove si costruisce. L'Aquila ha vissuto, nella giornata di ieri, in adunanza straordinaria aperta, uno di questi momenti con il Consiglio comunale che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sulla vertenza che da mesi agita la Asl della provincia dell'Aquila, alla quale

fanno capo circa 400.000 cittadini. La vicenda è tecnica ma la posta è alta. Da un lato, lavoratori precari impiegati nei servizi amministrativi dell'azienda sanitaria, dall'altro, gli idonei di una graduatoria concorsuale regolare, in attesa di scorrimento. Due categorie che il sistema, fino a oggi, aveva collocato su fronti opposti, come se la tutela...

Vanni Biordi

segue a pagina 2

Usb Abruzzo aderisce allo sciopero nazionale per la Flotilla: stop ai rapporti con Israele



Il sindacato ha organizzato una manifestazione a Pescara (Di Fiore a pag. 8)

Famiglia del bosco, l'Anm: «Rischio interferenze sull'autonomia dei giudici»

Si alza lo scontro istituzionale attorno all'ispezione avviata dal ministero della Giustizia presso il Tribunale per i minorenni dell'Aquila sul delicato procedimento relativo alla cosiddetta "famiglia del bosco". A esprimere forte preoccupazione è la Giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati, che parla apertamente di possibili interferenze con l'attività giurisdizionale. In una nota diffusa nelle ultime ore, l'Anm sottolinea come «i profili emersi meritino attenta verifica nelle sedi competenti», ma evidenzia

soprattutto la necessità di ribadire un principio considerato fondamentale: «L'indipendenza della giurisdizione costituisce garanzia di tutti i cittadini e non può essere esposta a forme, anche solo potenziali, di interferenza». Al centro delle polemiche vi sarebbe l'ampiezza dell'attività ispettiva condotta dai tecnici ministeriali. Secondo quanto riportato dall'Anm, l'ispezione non si sarebbe limitata a verifiche amministrative, ma avrebbe riguardato anche «lo sviluppo di un procedimento ancora in corso...

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 7

■ L'AQUILA

Via all'ultima fase di lavori al Terminal di Collemaggio

Marianna Galeota

Proseguono gli interventi di riqualificazione dell'area servizi del terminal bus di Collemaggio. Da oggi, martedì 19 maggio, prenderà il via l'ultima fase dei lavori, che interesserà anche gli spazi attualmente occupati dalle biglietterie Ama e Tua. Con l'avvio di questa nuova fase, l'area di cantiere comprenderà l'intera struttura destinata ai viaggiatori. Per garantire la continuità dei servizi all'utenza durante l'esecuzione degli interventi, le biglietterie Ama e Tua saranno temporaneamente trasferite sul piazzale esterno, all'interno di appositi moduli provvisori collocati nelle immediate adiacenze del terminal. Nell'area esterna sarà inoltre attivato, in un modulo dedicato, un punto ristoro a servizio dei viaggiatori. Resteranno regolarmente operativi i servizi di vigilanza e il presidio della Polizia Municipale, che concentrerà le proprie attività nell'area esterna del terminal, sui torrioni delle scale e nei livelli interrati della struttura, al fine di garantire sicurezza e assistenza agli utenti per tutta la durata dei lavori. L'intervento rappresenta la fase conclusiva del percorso di...

segue a pagina 14

■ PESCARA

Canile di Colle Cese il costo del progetto supera il milione

Virginia Chiavaroli

È emerso ieri mattina in Commissione Controllo e Garanzia in Comune a Pescara un nuovo elemento destinato ad alimentare il dibattito politico sul futuro del nuovo canile-rifugio che dovrebbe sorgere in località Colle Cese, nel Comune di Spoltore. Secondo quanto illustrato nel corso della seduta, il progetto definitivo — attualmente in fase di validazione — prevederebbe infatti un costo complessivo di circa 1 milione e 100mila euro per la realizzazione della struttura, composta da 74 box su un'area di circa 6.000 metri quadrati. Nel progetto rientrerebbe anche la previsione contenuta nell'accordo di programma con il Comune di Spoltore, che stabilisce la destinazione gratuita di 10 box proprio al Comune ospitante. «Il dato politico enorme che emerge è la distanza abissale tra ciò che è stato raccontato...

segue a pagina 13

Il Consiglio comunale aquilano vota all'unanimità sulla vertenza Asl 1, precari e idonei tutelati

L'obiettivo è garantire la continuità occupazionale e sostenere il pieno utilizzo della graduatoria

di Vanni Biordi e Martina Colabianchi



A volte la politica locale smette di essere una commedia delle contrapposizioni e diventa, invece, il luogo dove si costruisce. L'Aquila ha vissuto, nella giornata di ieri, in adunanza straordinaria aperta, uno di questi momenti con il Consiglio comunale che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sulla vertenza che da mesi agita la Asl della provincia dell'Aquila, alla quale fanno capo circa 400.000 cittadini. La vicenda è tecnica ma la posta è alta. Da un lato, lavoratori precari impiegati nei servizi amministrativi dell'azienda sanitaria, dall'altro, gli idonei di una graduatoria concorsuale regolare, in attesa di scorrimento. Due categorie che il sistema, fino a oggi, aveva collocato su fronti opposti, come se la tutela dell'uno escludesse per forza il riconoscimento dell'altro. L'ordine del giorno approvato, sintesi tra il testo di maggioranza a prima firma del consigliere

Daniele Ferella e quello di opposizione proposto da Paolo Romano, impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire il confronto istituzionale con Regione Abruzzo, Asl 1 e parti sociali. L'obiettivo dichiarato è duplice: garantire la continuità occupazionale di chi già lavora nei servizi amministrativi e sostenere il pieno utilizzo della graduatoria vigente, esplorando ogni spiraglio normativo e organizzativo disponibile. Al tavolo dei lavori, aperti dal consigliere Stefano Albano, erano presenti l'assessore regionale alla Sanità Nicoletta Veri, il direttore generale della Asl 1 Paolo Costanzi, l'amministratore unico della società in house regionale Pasqualino Di Cristofano, il capogruppo degli idonei Giuseppe De Matteis, oltre ai rappresentanti di Cgil, Uil e Fesica-Confsal. Una composizione insolita per un'assise civica e questo è il segnale che il dossier ha smesso di essere solo

locale. Da parte loro, gli idonei al concorso, rappresentati dall'avvocato De Matteis, hanno ribadito come lo scorrimento delle graduatorie vigenti sia la modalità «ordinaria e preferenziale di reclutamento», certificata anche dalle circolari del Ministero della Salute. «Le soluzioni che verranno proposte per le cooperative non possono tradursi in un aggiramento delle regole sul pubblico impiego. L'eventuale superamento della graduatoria mediante percorsi indiretti o riservati esporrebbe l'Ente a rilevanti criticità amministrative e contenziosi. Difendere una graduatoria pubblica significa affermare che nella Pubblica Amministrazione si accede attraverso regole uguali per tutti». «La Asl – ha spiegato il segretario della Cgil Funzione Pubblica, Anthony Pasqualone – si trova in una condizione di sfioramento del tetto del personale, questa condizione impedirebbe sia lo scorrimento della graduatoria degli idonei sia l'internalizzazione. Tuttavia da un nostro studio è emerso che esiste una normativa che consente di aumentare i tetti di spesa nelle procedure di internalizzazione e contestualmente poter fare uno scorrimento della graduatoria. Bisogna perciò valutare i prossimi passi. Sul fronte sociale è intervenuto anche Francesco Marrelli, segretario della Cgil dell'Aquila, respingendo quella che potrebbe diventare una vera e propria guerra tra lavoratori e lanciando anche il tema dell'aumento della capacità assunzionale della Asl 1 per permettere insieme lo scorrimento della graduatoria e l'internalizzazione dei precari che, come rilevato da uno studio del

sindacato, comporterebbe un'importante riduzione della spesa complessiva nel bilancio della Asl. «Si dovrà sicuramente lavorare sulla capacità assunzionale dell'azienda sanitaria che dipende dalla Regione – ha dichiarato a margine del Consiglio Fabio Frullo, referente del sindaco in materia di politiche del lavoro – però, l'aula consiliare ha dimostrato una grande responsabilità perché si è ragionato insieme su una soluzione vera per tutelare i dipendenti che, da anni, svolgono un lavoro importantissimo all'interno della Asl dell'Aquila ma, contestualmente, garantire i diritti di quelle persone che sono risultate idonee ad una procedura concorsuale e che si aspettano una chiamata nell'eventualità in cui la Asl dovrà assumere nuovo personale». Quel che resta aperto ora è la domanda più scomoda: la Regione Abruzzo ha le risorse e la volontà politica per onorare entrambe le promesse? Un ordine del giorno, per quanto unanime, non è un contratto. La partita vera si giocherà nelle prossime settimane, tra bilanci sanitari in tensione e un sistema di graduatorie che il diritto amministrativo tutela ma la prassi troppo spesso congela. «Il Consiglio comunale era e rimane il luogo principale del confronto della comunità cittadina», ha dichiarato il presidente Roberto Santangelo. «L'approvazione unanime rappresenta un segnale importante di responsabilità istituzionale». Parole misurate, che non nascondono però la complessità del passaggio successivo, la traduzione politica in atti amministrativi vincolanti.



Tragico incidente sulla strada provinciale 8 di Teramo, muore Alessandro Forlini

Era stato candidato sindaco nel Comune di Sant'Egidio, dove ora svolgeva il ruolo di consigliere

di Tommaso Cotellessa



Un tragico incidente stradale ha scosso nel pomeriggio di ieri, intorno alle 18:00, la comunità della Vibrata. Lungo la strada provinciale 8 “Bonifica del Salinello” ha perso la vita Alessandro Forlini, 50 anni, consigliere comunale di Sant'Egidio alla Vibrata ed esponente politico noto in tutta la provincia.



L'uomo si trovava a bordo della sua Fiat 500 al momento del violento impatto. Forlini era un imprenditore e amministratore stimato, già candidato sindaco alle elezioni comunali del 2024 con una coalizione di centrodestra. In quella tornata elettorale era stato sconfitto dal sindaco uscente Carlo Amatucci, ma aveva comunque scelto di mantenere l'impegno

politico, sedendo tra i banchi dell'opposizione in consiglio comunale. La dinamica dell'incidente è ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, intervenute sul posto insieme ai sanitari del 118. I soccorritori non hanno potuto far altro che constatare il decesso, avvenuto a seguito di un impatto rivelatosi immediatamente fatale. La notizia ha suscitato profondo cordoglio in tutta la provincia di Teramo, unendo nel dolore familiari, amici, sostenitori e anche avversari politici.



Arresto in flagranza a Pescara: tre giovani sospettati di rapina aggravata e furto

Le forze dell'ordine proseguono le indagini per identificare un quarto individuo segnalato

di Vanni Biordi



A Pescara, tre giovani, tra i 19 e i 23 anni, sospettati di rapina aggravata e furto in appartamento, sono stati arrestati e portati al carcere di San Donato. I fatti si sono svolti nella serata dell'altro ieri, quando una segnalazione alle 20.30 circa ha attirato l'attenzione dei residenti di un condominio della riviera. Alcuni testimoni hanno riferito di quattro persone che, visibilmente in fretta e parzialmente travisate, lasciavano l'area condominiale; uno dei soggetti, interpellato per avere chiarimenti, avrebbe estratto un coltello minacciando i presenti. La descrizione puntuale fornita al 112, numero unico per le emergenze, è stata immediatamente condivisa tra la sala operativa della Questura e quella del Comando Provinciale dei Carabinieri, attivando una rete di pattuglie sul territorio. L'azione coordinata ha consentito di intercettare tre dei quattro sospetti a brevissima distanza dal luogo della segnalazione. Una pattuglia della Polizia locale, insieme con il personale dei Carabinieri, ha proceduto al controllo e nel frattempo sono sopraggiunte le volanti della Questura che hanno eseguito gli accertamenti investigativi. Le verifiche hanno ricostruito che, poco prima,

ignoti avevano forzato la porta d'ingresso di un appartamento nello stesso condominio; le stanze risultavano a soqquadro e mancavano denaro e oggetti di valore. Sulla scorta degli elementi raccolti, gli operatori hanno proceduto all'arresto in flagranza dei tre giovani e al loro accompagnamento in carcere, in attesa delle determinazioni dell'autorità giudiziaria. Le indagini proseguono per chiarire ruoli e responsabilità, compresa l'identificazione del quarto individuo segnalato e il recupero della refurtiva. Da una prospettiva istituzionale, l'episodio sottolinea l'importanza della tempestività nella segnalazione da parte dei cittadini e dell'efficacia della cooperazione interforze; la condivisione rapida delle informazioni e la sincronizzazione degli assetti operativi hanno permesso un intervento risolutivo in tempi ristretti. Questo è un modello di azione che ci piace e che conferma come, oltre alla pronta segnalazione dei cittadini e alla presenza sul territorio delle forze dell'ordine, la capacità di collegamento tra sale operative e pattuglie rappresenti un fattore decisivo nella prevenzione e repressione dei reati, di qualsiasi genere.

Delitto Vasto: tornano i Ris. Si indaga sullo spostamento del corpo di Andrea

I carabinieri del Reparto Investigazioni Scientifiche eseguiranno nuovi accertamenti tecnici irripetibili

di Vanni Biordi



La verità giudiziaria sul tragico parricidio di Vasto (Ch) cerca il suo fondamento nella durezza della prova scientifica. Domani, l'appartamento di via Circonvallazione Histoniense tornerà a essere un laboratorio a porte chiuse. I carabinieri del Reparto Investigazioni Scientifiche (Ris) eseguiranno nuovi accertamenti tecnici irripetibili, una mossa disposta dalla Procura di Vasto per colmare le vistose lacune nella ricostruzione della dinamica di quella drammatica giornata del 19 aprile. Il nocciolo dell'indagine, coordinata dal procuratore capo Domenico Seccia, lo troviamo nella cinematica del post-delitto. Non si discute il fatto in sé, l'aggressione mortale da parte di Antonio Sciorilli, 52 anni, ai danni del figlio Andrea con un'accetta, ma la traiettoria fisica del corpo della vittima. Come c'è arrivata la salma sulla rampa del garage? Un interrogativo che pesa sulla qualificazione giuridica del reato e sulle eventuali aggravanti. Le parole del procuratore Seccia in conferenza stampa risuonano nette e precise: «Il padre stava trafficando sul cadavere del figlio» al momento del fermo.

Un'espressione che tradisce il sospetto di un tentativo di occultamento o di una macabra messinscena, interrotta solo dall'intervento degli uomini della benemerita. Nel frattempo, la strategia difensiva si arrocca sulla prudenza e sulla ridefinizione del profilo clinico dell'indagato, attualmente ristretto nel penitenziario di Teramo. Gli avvocati Massimo Baccalà e Alessandro Orlando hanno annunciato un imminente colloquio in carcere, pur dovendo incassare lo slittamento della perizia psichiatrica di parte. Un rinvio che sposta l'asse del confronto preliminare interamente sul terreno della logistica forense. «Aspettiamo con fiducia le risultanze dei Ris», ha dichiarato l'avvocato Baccalà all'Ansa, formalizzando una tregua tecnica in attesa che la scienza tracci la linea di demarcazione tra il raptus e la lucida premeditazione. In buona sostanza, stiamo assistendo, come fossimo sospesi, a un'indagine che scava nei meandri più oscuri della mente umana e della tecnica investigativa.



Caso “Famiglia del bosco”, l’Anm: «Rischio interferenze sull’autonomia dei giudici»

Al centro delle polemiche vi sarebbe l’ampiezza dell’attività ispettiva condotta dai tecnici ministeriali

di Tommaso Cotellessa



Si alza lo scontro istituzionale attorno all’ispezione avviata dal ministero della Giustizia presso il Tribunale per i minorenni dell’Aquila sul delicato procedimento relativo alla cosiddetta “famiglia del bosco”. A esprimere forte preoccupazione è la Giunta esecutiva centrale dell’Associazione nazionale magistrati, che parla apertamente di possibili interferenze con l’attività giurisdizionale. In una nota diffusa nelle ultime ore, l’Anm sottolinea come «i profili emersi meritino attenta verifica nelle sedi competenti», ma evidenzia soprattutto la necessità di ribadire un principio considerato fondamentale: «L’indipendenza della giurisdizione costituisce garanzia di tutti i cittadini e non può essere esposta a forme, anche solo potenziali, di interferenza». Al centro delle polemiche vi sarebbe l’ampiezza dell’attività ispettiva condotta dai tecnici ministeriali. Secondo quanto riportato dall’Anm, l’ispezione non si sarebbe limitata a verifiche amministrative, ma avrebbe riguardato anche «lo sviluppo di un procedimento ancora in corso», circostanza che, secondo i magistrati, rischierebbe di alterare il delicato equilibrio tra il controllo amministrativo del ministero e l’autonomia della funzione giudiziaria. La Giunta dell’Anm ha quindi espresso vicinanza ai magistrati del

Tribunale per i minorenni dell’Aquila, «chiamati a operare in un contesto particolarmente delicato», auspicando inoltre «un tempestivo chiarimento da parte del Consiglio superiore della magistratura», già investito formalmente della questione. A sollevare il caso davanti al Csm è stata la presidente del Tribunale dell’Aquila, Nicoletta Orlandi, che ha inviato una richiesta urgente di valutazione sull’operato degli ispettori ministeriali. Nel documento, Orlandi chiede al Consiglio superiore della magistratura di stabilire se le modalità dell’ispezione siano legittime oppure se risultino «eccessivamente invasive» e potenzialmente lesive dell’autonomia e dell’indipendenza dei giudici. Secondo quanto riferito dalla presidente del Tribunale, gli ispettori avrebbero richiesto di monitorare l’andamento del procedimento e il contenuto dei futuri provvedimenti dei magistrati coinvolti nella vicenda, con la possibilità di acquisire anche atti istruttori relativi a un fascicolo ancora aperto. Una circostanza che ha acceso il dibattito non solo all’interno della magistratura, ma anche sul piano istituzionale, riaprendo il confronto sui limiti dell’azione ispettiva del ministero della Giustizia e sulla tutela dell’autonomia della funzione giudiziaria, soprattutto nei procedimenti più sensibili.

Usb Abruzzo aderisce allo sciopero nazionale per la Flotilla: stop ai rapporti con Israele

Affrontata la questione degli educatori scolastici, Pd, M5s e Avs «Porteremo le richieste in Consiglio»

di Mariachiara Di Fiore



Lo sciopero generale di 24 ore dell'Usb tocca anche l'Abruzzo; alla base dello stop, indetto a livello nazionale e svolto ieri a Pescara sotto il Palazzo della Regione Abruzzo, la volontà di dimostrare vicinanza alla Global Sumud Flotilla per denunciare il genocidio in Palestina e l'escalation bellica globale. Da qui la richiesta della sigla sindacale abruzzese alla

Regione di interrompere ogni rapporto con Israele. «Insieme alle tante mozioni che sono state presentate nelle settimane passate ne proponiamo una molto più radicale: noi chiediamo assolutamente l'interruzione di qualsiasi rapporto, ma anche l'eventuale boicottaggio, di prodotti che normalmente si utilizzano anche negli uffici, nei settori della

sanità della regione, che hanno a che vedere con lo Stato terrorista di Israele», così Teodoro Pace, responsabile legale Usb Abruzzo e Molise. «Ci siamo detti pronti a riportare all'attenzione del Consiglio regionale un atto formale che impegni la Regione Abruzzo in questa direzione, sperando che questa volta la maggioranza decida di approvarlo in aula», è quanto dichiarano, in una nota, Antonio Blasioli, Erika Alessandrini, Saverio Gileno e Pino Cicchini, in rappresentanza rispettivamente di Pd, M5s, Giovani Democratici e Avs. «Non è più accettabile che una Regione fondata sui principi di democrazia e pace continui a mantenere rapporti economici e istituzionali con chi calpesta il diritto internazionale, i diritti umani e perpetua il genocidio a danno di un intero popolo» aggiungono. Al centro della protesta abruzzese ci sono inoltre precarietà, salari ritenuti insufficienti e il modello di gestione dei servizi sociali tramite appalti. Nello specifico, USB Abruzzo richiama l'attenzione sulla condizione di educatori scolastici addetti alla comunicazione e all'autonomia dei minori con disabilità e degli operatori domiciliari impegnati nell'assistenza a persone fragili. «Osserviamo una precarietà lavorativa pazzesca; i lavoratori non vengono retribuiti durante l'estate, non accedono ad

ammortizzatori sociali, non vengono retribuiti quando un alunno disabile non si presenta a scuola. Chiediamo alla Regione anche di impegnarsi su questo fronte, perché i lavoratori e le famiglie hanno bisogno di avere salari e redditi adeguati al costo della vita», sostiene Romeo Pasquarelli, (Usb lavoro privato Abruzzo e Molise). Con il sit-in di ieri dunque, Usb chiede aumenti in busta paga, il blocco dei rincari, investimenti in sanità, scuola, welfare, casa e servizi pubblici. «La questione - spiegano ancora i rappresentanti dell'opposizione in Consiglio regionale d'Abruzzo - non è solo contrattuale, ma assume i connotati di una crisi strutturale, determinata da una progressiva riduzione delle risorse destinate al welfare a vantaggio di altre priorità di spesa, finendo così per indebolire servizi essenziali. Per questo ci siamo impegnati a portare il tema all'attenzione dei nostri gruppi consiliari e sostenere la richiesta di audizione nelle Commissioni competenti e nella Conferenza dei Capigruppo, affinché i rappresentanti sindacali possano ottenere dalla Regione risposte chiare, puntuali e adeguate a un problema che coinvolge moltissimi operatori e incide direttamente sulla qualità della vita di tanti soggetti fragili».



Tua e Ugl: confronto su mezzi evasione tariffaria e improvvisi cambi di percorso

L'azienda promette verifiche, il sindacato chiede regole certe e comunicazione tempestiva

di Vanni Biordi



La prima sessione di confronto tra la delegazione Ugl Territoriale Chieti-Pescara e i vertici del Trasporto Unico Abruzzese ha messo in rilievo tre nodi concreti e ricorrenti: la gestione della flotta, il fenomeno dell'evasione tariffaria e gli improvvisi cambi di percorso che arrecano disagi a utenti e personale. A dichiararlo è stata la stessa Ugl, rappresentata da Armando Foschi, Fabrizio Mancini e Giuseppe Lupo, al termine dell'incontro con il presidente Tua, Gabriele De Angelis. Sul piano operativo, la Tua si è impegnata a effettuare verifiche puntuali sui tre fronti prima di riconvocare il sindacato per individuare soluzioni condivise. È una risposta formale e attesa, però la questione cruciale resta la capacità dell'azienda di tradurre impegni in misure

concrete e misurabili. L'evasione tariffaria richiede strumenti di monitoraggio integrati, dati di validazione, telemetria e ispezioni mirate, non soltanto retorica sul contrasto. La gestione dei mezzi solleva questioni di programmazione manutentiva e ricambio flotta che implicano risorse e tempistiche certe. Il punto più sensibile è la variazione improvvisa dei percorsi perché qui si sommano esigenze di sicurezza pubblica, come cantieri ed emergenze, tutela dell'utenza più fragile, tipo studenti pendolari, anziani e disabili e condizioni di lavoro degli autisti, costretti a riorganizzare corse all'ultimo minuto. La Ugl ha centrato la criticità della comunicazione, non basta modificare un itinerario, serve una regia che notifichi in anticipo, con canali multipli e indicatori di

impatto sociale. Le proposte pratiche emerse nel colloquio includono verifiche incrociate tra centrale operativa e officine, piani di controllo dell'evasione basati su analisi dati e campagne mirate, e protocolli di comunicazione per variazioni di percorso con preavvisi minimi. Dalla riunione, però, mancano le indicazioni su tempi, metriche di successo e responsabilità chiare. Chi decide, ad esempio, il piano manutentivo? Qual è la soglia di tolleranza per l'evasione? Come si misurerà l'efficacia della comunicazione ai cittadini? La scelta che mi permetto di suggerire e che potrebbe essere negoziata tra azienda e sindacato, è un piano d'azione in tre fasi: un audit tecnico-operativo immediato, interventi pilota su linee critiche con misurazione dei

risultati e l'istituzione di un tavolo permanente con calendario, scadenze e report pubblici. Quello che non è stato considerato durante la riunione è l'opportunità di aprire i dati di esercizio in forma aggregata con una trasparenza sui flussi passeggeri, validazioni e tempi di percorrenza che consentirebbe monitoraggio civico e soluzioni basate sull'evidenza. Senza dati aperti, le verifiche rischiano di restare autoreferenziali. La disponibilità al dialogo mostrata dal presidente De Angelis è un passo necessario. Ora serve che alle parole seguano piani e numeri. La posta in gioco è alta, non solo efficienza del servizio, ma un diritto di mobilità equo per fasce deboli e condizioni di lavoro dignitose per il personale.



L'Abruzzo piange Rodolfo Di Zio, tra i protagonisti dell'imprenditoria regionale

Era il fondatore della Deco, società specializzata nel trattamento e nello smaltimento dei rifiuti

di Tommaso Cotellessa



All'età di 84 anni è morto Rodolfo Di Zio, storico imprenditore abruzzese e fondatore della Deco, società specializzata nel trattamento, nello smaltimento dei rifiuti e nella progettazione di impianti, acquisita nel 2021 da Acea Spa. Originario di Civitella Casanova, Di Zio viveva da sempre a Spoltore ed era considerato uno dei principali protagonisti dell'imprenditoria regionale. Con la sua attività ha contribuito alla crescita del settore ambientale in Abruzzo, costruendo negli anni una realtà industriale di primo piano capace di occupare centinaia di lavoratori tra operai, tecnici e impiegati. Accanto all'impegno imprenditoriale, Di Zio era noto anche per l'attenzione riservata ai temi sociali, culturali e alla cooperazione internazionale. Numerosi i messaggi di cordoglio arrivati dal mondo istituzionale e politico. Il sindaco di Penne, Gilberto Petrucci, ha ricordato «un imprenditore genuino, attento alle dinamiche sociali della comunità e capace di guardare al futuro con grande lungimiranza». Petrucci ha richiamato anche il

recente investimento promosso da Di Zio per la realizzazione di un parco energetico tra Penne e Montebello di Bertona: «Era una persona premurosa e attenta, sempre sensibile alle esigenze della collettività». Anche l'ex parlamentare Gianni Melilla ha voluto ricordarne la figura definendolo «un imprenditore abruzzese di grande valore», sottolineando il suo impegno non solo economico ma anche sociale e culturale. «Ha saputo costruire una realtà industriale ed economica di grande importanza – ha dichiarato – ed era animato da una forte motivazione per il benessere economico e sociale dell'Abruzzo». Melilla ha poi evidenziato il sostegno garantito negli anni a numerosi progetti culturali e iniziative umanitarie in Africa, in particolare in Senegal e Angola. Profondo cordoglio anche da parte del presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, che ha parlato della scomparsa di «una figura di riferimento dell'imprenditoria abruzzese». «L'Abruzzo perde un protagonista autorevole del proprio sviluppo economico, un imprenditore capace di coniugare visione, competenza e radicamento nel territorio. Il suo impegno ha contribuito in modo significativo alla crescita del tessuto regionale, lasciando un segno duraturo nella comunità», ha affermato il governatore, esprimendo a nome della Giunta regionale la vicinanza alla famiglia. Con la morte di Rodolfo Di Zio si chiude una pagina importante della storia imprenditoriale abruzzese, legata a una figura che ha saputo intrecciare sviluppo industriale, attenzione al territorio e impegno sociale.

Pescara: nuovo canile di Colle Cese, il progetto supera il milione di euro

Il consigliere Sola (M5s): «Di questo passo rischiamo di non vederlo mai realizzato»

di Virginia Chiavaroli



È emerso ieri mattina in Commissione Controllo e Garanzia in Comune a Pescara un nuovo elemento destinato ad alimentare il dibattito politico sul futuro del nuovo canile-rifugio che dovrebbe sorgere in località Colle Cese, nel Comune di Spoltore. Secondo quanto illustrato nel corso della seduta, il progetto definitivo — attualmente in fase di validazione — prevederebbe infatti un costo complessivo di circa 1 milione e 100 mila euro per la realizzazione della struttura, composta da 74 box su un'area di circa 6.000 metri quadrati. Nel progetto rientrerebbe anche la previsione contenuta nell'accordo di programma con il Comune di Spoltore, che stabilisce la destinazione gratuita di 10 box proprio al Comune ospitante. «Il dato politico enorme che emerge è la distanza abissale tra ciò che è stato raccontato finora alla città e ciò che invece emerge dagli atti progettuali — ha dichiarato Paolo Sola, capogruppo del Movimento 5 Stelle e presidente della Commissione. Per mesi l'amministrazione Masci ha sostenuto che il nuovo canile sarebbe stato realizzabile grazie al finanziamento

ministeriale da 481 mila euro, a cui si sarebbero aggiunti circa 130 mila euro comunali. Oggi scopriamo invece che per completare davvero l'opera servono oltre 1,1 milioni di euro». Nel corso della Commissione, gli uffici hanno spiegato che l'intervento potrebbe essere realizzato attraverso due distinti lotti funzionali. In particolare, con i circa 600 mila euro che il Comune sostiene di avere oggi a disposizione, si procederebbe alla realizzazione di una prima parte della struttura, ritenuta già utilizzabile e per la quale sarebbe stato ipotizzato anche un possibile avvio dei lavori entro l'estate. Secondo quanto emerso, questo primo lotto comprenderebbe circa 35 box complessivi. «Una situazione paradossale — chiosa il consigliere Sola — perché da quei 35 box vanno sottratti i 10 destinati gratuitamente al Comune di Spoltore nell'ambito dell'accordo di programma. Pertanto: a fronte di una spesa di circa 600 mila euro, il Comune di Pescara si ritroverebbe con appena 25 box effettivamente disponibili. Una prospettiva sinceramente difficile da accettare e giustificare, soprattutto considerando che stiamo parlando di una città che è senza una struttura di accoglienza da due anni e mezzo, e vive enormi criticità quotidiane scaricate interamente sulle spalle dei volontari».

Terminal Collemaggio: ultima fase di lavori di restyling dell'area viaggiatori

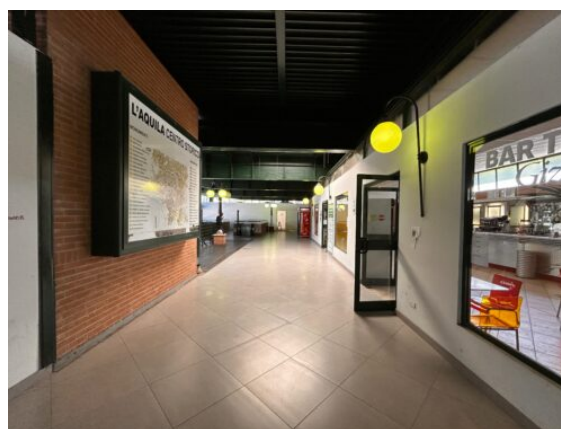
All'interno del terminal è attivo anche il cantiere per il ripristino del tapis roulant

di Marianna Galeota



Proseguono gli interventi di riqualificazione dell'area servizi del terminal bus di Collemaggio. Da oggi, martedì 19 maggio, prenderà il via l'ultima fase dei lavori, che interesserà anche gli spazi attualmente occupati dalle biglietterie Ama e Tua. Con l'avvio di questa nuova fase, l'area di cantiere comprenderà l'intera struttura destinata ai viaggiatori. Per garantire la continuità dei servizi all'utenza durante l'esecuzione degli interventi, le biglietterie Ama e Tua saranno temporaneamente trasferite sul piazzale esterno, all'interno di appositi moduli provvisori collocati nelle immediate adiacenze del terminal. Nell'area esterna sarà inoltre attivato, in un modulo dedicato, un punto ristoro a servizio dei viaggiatori. Resteranno regolarmente operativi i servizi di vigilanza e il presidio della Polizia Municipale, che concentrerà le proprie attività nell'area esterna del terminal, sui torrini delle scale e nei livelli interrati della struttura, al fine di garantire sicurezza e assistenza agli

utenti per tutta la durata dei lavori. L'intervento rappresenta la fase conclusiva del percorso di riqualificazione del terminal bus di Collemaggio, finalizzato al miglioramento della funzionalità, della sicurezza e della qualità complessiva degli spazi destinati ai viaggiatori. «Si tratta di un passaggio importante verso il completamento di un intervento strategico per la città e per il sistema della mobilità urbana. Siamo consapevoli dei disagi temporanei che questa fase potrà comportare e ringraziamo cittadini e utenti per la collaborazione e la pazienza dimostrate. Al termine dei lavori, L'Aquila potrà contare su un terminal moderno, più efficiente, sicuro e pienamente adeguato alle esigenze dei viaggiatori», dichiara l'assessore alla Mobilità, Paola Giuliani.



Videosorveglianza e sicurezza: al via l'installazione di telecamere nell'area di Porta Castello

In queste settimane è iniziata anche l'installazione nelle frazioni di Paganica e Preturo

di Martina Colabianchi



Prosegue a L'Aquila l'installazione di quasi 900 telecamere di videosorveglianza sul territorio comunale e nelle frazioni. Martedì e mercoledì, i lavori interesseranno la centrale zona di Porta Castello, dove saranno effettuati interventi di posa dei cavi e delle apparecchiature tecniche. Per questo motivo, in via Pio Iorio sarà in vigore il divieto di sosta per l'intera giornata di oggi, martedì 19, e di domani mercoledì 20 maggio. Durante i lavori verranno posizionati cartelli di preavviso e segnaletica temporanea per garantire la sicurezza e permettere il regolare passaggio dei veicoli nelle aree interessate dal cantiere. L'installazione delle telecamere rientra in

un'ampia operazione annunciata nell'estate del 2023 e portata ormai quasi a termine. Finanziata con 4 milioni di euro provenienti dal Fondo Complementare al Pnrr, prevede 476 occhi elettronici a L'Aquila città e 403 posizionati invece nelle frazioni del capoluogo d'Abruzzo. Proprio in queste settimane è iniziata l'installazione nelle frazioni di Paganica e Preturo. Le telecamere sono state posizionate nei luoghi sensibili e di percorrenza del territorio, come scuole, parchi, accessi dei caselli autostradali e delle strade statali, regionali, provinciali e comunali. E ancora nei sottopassi ferroviari, in stadi e centri sportivi, ospedali e distretti sanitari, aree dei Progetti C.A.S.E. e Map e infine cimiteri e monumenti situati nelle frazioni dell'Aquila. In totale sarà coperta una superficie di 466 chilometri quadrati.



Disposta la chiusura della funivia del Gran Sasso per interventi di manutenzione

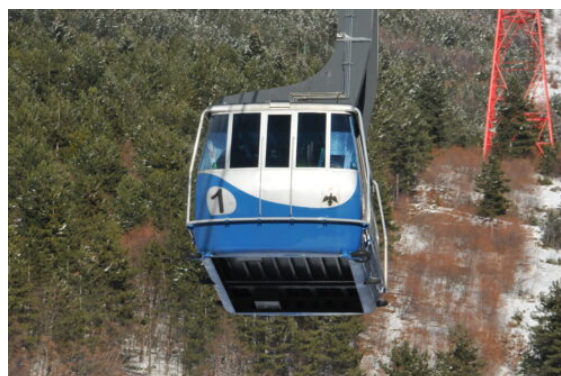
Il regolare accesso al transito veicolare è garantito dalla riapertura della SR 17 bis

di Martina Colabianchi



Al fine di consentire l'esecuzione in sicurezza dei lavori di manutenzione ordinaria, il pubblico esercizio della funivia del Gran Sasso sarà temporaneamente sospeso a partire dalla giornata di oggi 19 maggio. A comunicare la disposizione della chiusura dell'infrastruttura è stato l'amministratore unico del Centro Turistico del Gran Sasso Gianluca Museo. Il regolare accesso al transito veicolare a Campo Imperatore è fortunatamente garantito dalla riapertura, da parte della Provincia dell'Aquila, della Sr 17 bis. La strada era chiusa dal periodo invernale a causa delle eccezionali condizioni meteorologiche e dei consistenti accumuli nevosi. Le operazioni di sgombero e messa in sicurezza sono durate quindici giorni e si sono svolte in condizioni particolarmente difficili, con muri di neve alti oltre dieci metri. Proprio la riapertura della fondamentale arteria, per cui è stata determinante la collaborazione della Provincia con il Comune dell'Aquila e il Centro Turistico del Gran Sasso, consente

quindi di mitigare l'impatto della chiusura temporanea dell'impianto, garantendo la continuità territoriale e il diritto alla mobilità per residenti, operatori e flussi turistici.



Navelli e Sant'Eusanio (AQ): uffici postali Polis riaperti e molti servizi ampliati

Un passaggio importante nella gestione dei servizi di prossimità nelle aree interne

di Vanni Biordi



La riapertura degli uffici postali di Navelli e Sant'Eusanio Forconese, in provincia dell'Aquila, segna un passaggio importante nella gestione dei servizi di prossimità nelle aree interne. Nell'ambito del progetto Polis, avviato da Poste Italiane per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nei comuni con meno di 15mila abitanti, gli interventi hanno interessato spazi, tecnologie e servizi, restituendo alla collettività presidi moderni e funzionali. A Navelli, la cerimonia ha assunto il tono di una riconsegna, l'ufficio riapre più moderno, più efficiente, più vicino ai cittadini. L'intervento ha riguardato l'ottimizzazione degli arredi e l'adeguamento degli sportelli, con soluzioni per l'accessibilità e percorsi tattili per persone ipovedenti. A Sant'Eusanio Forconese la riapertura è stata letta come il ritorno di un presidio essenziale, per i residenti, per le famiglie e per una popolazione anziana che nel servizio postale trova non solo operazioni burocratiche, ma un punto di riferimento quotidiano. Durante gli eventi, rappresentanti di Poste Italiane hanno illustrato ai cittadini e ai sindaci i servizi

attivati con il modello Polis. Tra i servizi disponibili allo sportello figurano il rilascio e il rinnovo del passaporto, i "Certificati Inps" con la possibilità di richiedere il cedolino pensione, la Certificazione Unica e il modello Obis-M, nonché gli Atti di Volontaria Giurisdizione per istanze quali la nomina dell'amministratore di sostegno e la rendicontazione dello stato patrimoniale dell'assistito. Sono inoltre erogabili 15 diversi certificati anagrafici e di stato civile, ampliando significativamente la gamma di pratiche che non richiedono più lo spostamento verso i capoluoghi. Il progetto Polis interessa in provincia dell'Aquila 105 uffici postali, di cui 86 già operativi secondo il nuovo modello dopo i lavori di ammodernamento. Gli interventi hanno perseguito l'obiettivo di rendere gli sportelli più accoglienti e confortevoli, con arredi progettati per migliorare la fruizione dei servizi e soluzioni pensate per l'accessibilità universale. L'ufficio di Navelli è operativo dal lunedì al venerdì, 8.20-13.45, e il sabato fino alle 12.45; quello di Sant'Eusanio Forconese apre il mercoledì e il venerdì, 8.20-13.45. La rilevanza dell'operazione va oltre l'efficienza organizzativa, nei contesti a bassa densità demografica, la qualità e la capillarità dei servizi pubblici rappresentano leva per la tenuta sociale e per la vivibilità dei territori. Polis si pone in questa direzione, trasformando lo sportello postale in un presidio che coniuga funzioni amministrative, assistenziali e di prossimità.

L'Aquila ricorda Edoardo Alesse, rettore emerito di Univaq e presidente di Hamu

All'evento hanno preso parte il rettore Fabio Graziosi e i partner dell'hub interregionale

di Vanni Biordi



Ci sono persone che lavorano nel profondo di un territorio periferico convinte, con pazienza scientifica, di poter produrre pensiero capace di raggiungere il centro. Edoardo Alesse era fatto così. Medico, professore ordinario di Patologia generale, rettore dell'Università dell'Aquila dal 2019 al 2025, presidente di Hamu dall'elezione unanime del novembre 2024 e scomparso improvvisamente nella notte tra il 7 e l'8 ottobre scorso, a 67 anni, per un arresto

cardiaco, lasciando l'ateneo appena consegnato al successore Fabio Graziosi. L'Hub Abruzzo Marche Umbria lo ha ricordato al Centro Congressi Zordan de L'Aquila con una cerimonia sobria e densa. Prima il tributo alla persona, con gli interventi del rettore Graziosi e dei partner dell'hub, poi un convegno sulle "Ricadute territoriali dei fenomeni di deglobalizzazione", con relatori di calibro nazionale come l'ambasciatore Francesco Talò, già rappresentante

permanente d'Italia presso la Nato, l'economista Alessandra Faggian, direttrice dell'Area di Scienze Sociali del Gran Sasso Science Institute e la senatrice Annamaria Parente. A chiudere la giornata c'è stata l'inaugurazione del "Laboratorio Edoardo Alesse GlobalDeGlobal". Il nome del laboratorio dice tutto. La deglobalizzazione, quel processo di parziale ritiro degli scambi mondiali accelerato dalla pandemia, dalle guerre commerciali e dalla frammentazione geopolitica, non è solo un fenomeno da analizzare in astratto. È una variabile che ridisegna le geografie della produzione. E le aree interne dell'Appennino centrale, proprio quelle che Hamu rappresenta, potrebbero essere tra i soggetti più esposti, ma anche, se ben governate, tra i beneficiari inattesi del ritorno industriale della produzione e fabbricazione di beni verso il paese d'origine e della redistribuzione delle catene del valore. È questo il punto che il convegno ha lasciato in

ombra e che val la pena portare alla luce. Mentre il dibattito nazionale sulla deglobalizzazione si concentra sui grandi distretti manifatturieri del Nord, il Centro Italia sconta un doppio ritardo, quello infrastrutturale e quello narrativo. Hamu ha il merito raro di aver capito che un hub interregionale non è uno strumento difensivo, ma un dispositivo di posizionamento strategico. Edoardo Alesse ne era la spina dorsale intellettuale, formatosi alla scuola di Rita Levi-Montalcini e affinato al National Cancer Institute di Bethesda, un ricercatore abituato a lavorare con l'orizzonte lungo. «La sua silenziosa operosità di studioso ispirata ad alti valori etici», come ha ricordato chi lo ha conosciuto, non era distanza dal mondo ma metodo per comprenderlo meglio. Intitolare a lui un laboratorio sulla deglobalizzazione non è un gesto simbolico, è una dichiarazione di metodo.



Avezzano verso le elezioni: il "patto per Verdecchia" accende piazza Risorgimento

Sul palco, oltre al candidato sindaco della coalizione, ci sono anche i rappresentanti dei partiti



Si è svolto domenica pomeriggio, in piazza Risorgimento, il comizio del candidato sindaco Roberto Verdecchia, promosso dalla coalizione progressista di centrosinistra del Patto per Avezzano, nel corso del quale sono stati illustrati i principali punti programmatici della proposta amministrativa per la città. Nel suo intervento, di fronte a un pubblico numeroso, attento e partecipe, Verdecchia ha

affrontato alcune delle questioni più rilevanti per il futuro del territorio marsicano, soffermandosi in particolare sul tema della sanità pubblica, sul progetto relativo alla ferrovia Roma-Pescara e sulla gestione delle risorse pubbliche da parte dell'amministrazione comunale e di Regione Abruzzo. Sul palco, oltre al candidato sindaco della coalizione, anche i rappresentanti dei

partiti che compongono il Patto: Giorgio Fedele per il Movimento 5 Stelle, Claudio Abruzzo per Casa Riformista, Rosalia Tangredi per AVS, Stefano Albano, coordinatore del Pd per la provincia dell'Aquila, la senatrice del M5s Gabriella Di Girolamo e Marco Fars, rappresentante nazionale di Rifondazione Comunista. «Il nostro territorio – ha dichiarato Verdecchia – necessita di una programmazione seria, capace di restituire centralità ai servizi essenziali e di garantire un utilizzo efficace e responsabile delle risorse pubbliche. Basta fondi e contributi distribuiti in maniera arbitraria e lontano dai principi di equità. La sanità marsicana continua a registrare criticità non più rinviabili, mentre sul tema infrastrutturale, a partire dalla ferrovia Roma-Pescara, è urgente assicurare scelte realmente funzionali alle esigenze delle comunità locali e dello sviluppo di questa zona. Senza dimenticare l'annosa questione della soppressione del tribunale e della procura di Avezzano». Il candidato sindaco ha inoltre evidenziato la necessità di aprire una nuova fase amministrativa per Avezzano, fondata su trasparenza, competenza e capacità di

pianificazione, superando "logiche che negli ultimi anni non hanno prodotto risultati adeguati rispetto alle aspettative dei cittadini". Nel corso dell'iniziativa pubblica, Verdecchia ha poi voluto chiarire in maniera netta la posizione politica della coalizione rispetto all'eventualità del ballottaggio. «L'obiettivo del Patto per Avezzano – ha affermato – è quello di accedere al secondo turno per offrire alla città una proposta amministrativa alternativa e credibile. Allo stesso tempo, riteniamo doveroso precisare sin d'ora che, qualora tale risultato non dovesse concretizzarsi, non vi sarà alcun tipo di apparentamento né con la destra rappresentata dal candidato Cesareo né con quella riconducibile all'amministrazione uscente guidata dal sindaco Di Pangrazio. La nostra coalizione nasce su basi politiche e programmatiche chiare, che intendiamo mantenere con coerenza e senso di responsabilità». Il comizio si è concluso con un appello alla partecipazione democratica e al coinvolgimento della cittadinanza nel percorso politico e amministrativo proposto dalla coalizione progressista di centrosinistra.



Il candidato sindaco del Patto per Avezzano, Roberto Verdecchia

Teramo-Mare, quarto lotto a rischio: M5S chiede lo stop al tracciato sul Tordino

L'opera da 173 milioni per soli 7,2 km sorge su mappe idrauliche del 2008

di Vanni Biordi



Il cantiere non è ancora aperto, ma la battaglia politica sul quarto lotto della Teramo-Mare è già combattuta su tre fronti: parlamentare, ambientale e finanziario. A scendere in campo, con una nuova interrogazione ai Ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture e della Cultura, è l'onorevole Daniela Torto, capogruppo M5s in Commissione Bilancio alla Camera, che chiede l'immediato abbandono dell'attuale tracciato, la cosiddetta "Alternativa 2", a ridosso del fiume Tordino sul territorio di Roseto degli Abruzzi. La richiesta assume carattere d'urgenza dopo l'ondata di maltempo dell'aprile 2026, che ha provocato cedimenti franosi diffusi lungo le

sponde del Tordino. La zona interessata dal tracciato Anas, già classificata ad alta pericolosità idraulica dal nuovo Piano Stralcio Difesa Alluvioni approvato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale nel gennaio 2025, ha subito ulteriori fenomeni di erosione, aggiungendosi a quelli registrati nel 2011 e nel 2017. «Il progetto attraversa una zona a rischio elevatissimo di inondazione», dichiara la consigliera comunale di Roseto degli Abruzzi, Rosaria Ciancaione, capogruppo dei Liberi Progressisti: «in alcuni punti il tracciato si trova a meno di 100 metri dal fiume, violando la fascia di rispetto dei 150 metri tutelata dal D.Lgs. 42/2004». Sul piano

economico, i numeri parlano da soli: 173 milioni di euro, secondo alcune stime aggiornate fino a 180 milioni, per 7,2 chilometri a corsia unica, con un costo unitario di circa 24-25 milioni al chilometro. Un'opera progettata nel 2022 sulla base del Piano Stralcio approvato diciassette anni prima. Il Ministero della Cultura aveva già espresso, il 9 dicembre 2024, rilievi negativi nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, segnalando che il tracciato genera «trasformazioni permanenti e irrevocabili del contesto paesaggistico naturale del Tordino» e non rispetta il Piano Regionale Paesistico. La Via, del resto, non è ancora conclusa, circostanza che rende potenzialmente annullabile qualsiasi atto autorizzativo già adottato, come ribadito dallo stesso Ministero della Cultura in occasione della Conferenza Decisoria dell'11 novembre 2024, poi non conclusa. L'interrogazione della Torto, terza presentata sul tema dopo quelle

dell'8 novembre 2024 e del 26 febbraio 2025, auspica la riconversione dei fondi verso il miglioramento della viabilità esistente, a partire dalla SS 150 e dalla SS 16. Una posizione condivisa dal comitato civico "Terra Lieta Val Tordino", che ha già annunciato un eventuale ricorso al Tar qualora Anas dovesse procedere con il progetto attuale. Abbiamo un problema, però. La questione si concentra sul rischio idraulico e sui costi, trascurando un profilo di rischio giuridico autonomo e cioè la mancata conclusione della Via espone l'intera procedura autorizzativa a un vizio di legittimità strutturale. Se i Ministeri dovessero procedere ignorando i rilievi già formulati, si aprirebbe un contenzioso amministrativo di lunga durata che paralizzerebbe l'opera comunque, con i fondi già impegnati e non più riconvertibili. Il rischio peggiore, in buona sostanza, non è costruire male, è costruire il nulla, dopo aver speso.



Disturbi del linguaggio, parte lo screening fino ai 36 mesi nei presidi ospedalieri

Appuntamento a Teramo e Giulianova il 22 maggio, mentre a Sant'Omero e Atri il 29

di *Andrea Di Paolo*



La Asl di Teramo dà il via alla terza edizione dello screening volto all'individuazione di segnali precoci di disturbi primari del linguaggio o di ritardo neuropsicomotorio nei bambini fino a 3 anni. Questi disturbi, che colpiscono circa il 7% della popolazione italiana in età evolutiva, sono associati a un elevato rischio di sviluppo di difficoltà nell'apprendimento scolastico legate a condizioni patologiche di carattere neuropsicologico. L'iniziativa, promossa dall'unità operativa di neuropsichiatria infantile, diretta da Chiara Caucci, si rivolge all'intero bacino d'utenza della Asl di Teramo e avrà luogo il pomeriggio di venerdì 22 maggio nelle aule convegni degli ospedali di Teramo e Giulianova con replica, la settimana seguente, nei nosocomi di Atri e Sant'Omero. Si tratta, nello specifico, di uno screening gratuito e senza prenotazione, da svolgere anche in assenza dei bambini tramite un questionario che ne ripercorre lo sviluppo linguistico e psicomotorio. I genitori potranno, quindi, partecipare in autonomia contando su un tempestivo contatto via mail da parte della Asl

se i risultati dello screening dovessero risultare positivi. In quel caso, l'azienda consiglia un approfondimento diagnostico da svolgere nel reparto di Neuropsichiatria infantile. Uno screening che, come ha spiegato la stessa responsabile dell'unità operativa, è stato esteso a tutta la provincia nell'edizione 2026 ma, già con le due edizioni precedenti, aveva dato risultati molto incoraggianti. Sui 122 bambini esaminati tramite questionario, infatti, ben 30 sono rientrati nella cosiddetta fascia "a rischio" per disturbi dello sviluppo. «Un'incidenza del 22,7% che - ha osservato il direttore dell'azienda Maurizio Di Giosia - ci ha consentito di agire prontamente. Il fine ultimo è quello di arrivare a una diagnosi precoce e quindi a un intervento il più tempestivo possibile, perché sappiamo che intervenire precocemente e in alcune fasi dello sviluppo di maggiore plasticità cerebrale - chiude Di Giosia - permette di influire positivamente sull'evoluzione del disturbo.»



Arriva a Teramo "Chess for freedom", un appuntamento di respiro internazionale

Gli scacchi in carcere come veicolo di rinascita. Da un progetto negli Usa fino al coinvolgimento di 60 paesi

di *Andrea Di Paolo*



Lo sport e l'impegno sociale tornano al centro di un'iniziativa dal carattere internazionale che punta a dare un'alternativa ai detenuti di tutto il mondo. Per farlo il veicolo scelto è quello degli scacchi, attività sportiva che entra nelle carceri italiane grazie al progetto "Chess for Freedom". Se ne è parlato a Teramo con un workshop dedicato, nel quale sono stati analizzati gli aspetti positivi riscontrati negli istituti penitenziari dove sono stati accolti i progetti della Federazione Scacchistica Italiana. «Gli scacchi - spiega il presidente della Federazione Scacchistica Italiana Luigi Maggi - sono uno sport di regole innanzitutto. Crea situazioni che riportano le persone a dei comportamenti che devono necessariamente rispettare, ma queste regole non sono solo il movimento dei pezzi. Aiutano anche nella valutazione delle situazioni, del rapporto causa-effetto e, dunque, anche di come si evolvono gli eventi nel tempo e nello spazio.» Un percorso di

libertà, così ha descritto il progetto il coordinatore Mikhail Korenman, che ci ha parlato della potenza riabilitativa degli scacchi oltre che dei sorprendenti dati raccolti dall'iniziativa, presente ormai in 60 nazioni sparse in tutto il mondo. «Abbiamo raccolto dei dati in Brasile - ci spiega - che certificano come il 50% della popolazione che partecipa al progetto Chess for Freedom, una volta uscito non rientra più in carcere e noi pensiamo che sia davvero un ottimo risultato. Gli scacchi aiutano le persone a fare la scelta giusta, cambiano il modo in cui le persone ragionano ma non solo il ragionamento su loro stessi ma anche il pensiero sui propri partner, sulla comunità che vivono. Questo - conclude Korenman - è quello che gli scacchi possono offrire.» A margine dell'evento si è parlato anche del Trofeo Scacchi Scuola 2026, la cui finale nazionale si sta disputando in questi giorni al Pala Dean Martin di Montesilvano, coinvolgendo oltre 2.600 giovani studenti qualificati da tutta Italia. «Una risposta straordinaria, sono numeri sorprendenti che fanno segnare - spiega Maggi - un record di partecipazioni. È una festa dello sport, una festa degli scacchi, che sono veramente uno sport vitale. Infatti - chiude - nonostante i suoi 1500 anni di storia si continua a rinnovare continuamente e a trascinare verso i giovani.»

Nell'Appennino arriva "Reticoli – Festival delle Terre Alte" dedicato a Tommaso Fasciani

La rassegna culturale avrà luogo dal 17 al 19 luglio. Fra gli ospiti anche il fumettista Zarocalcare

di Tommaso Cotellessa



Un'iniziativa carica di vita, passione, storia, cultura e futuro, tutto questo e molto altro si intreccia all'interno della rassegna culturale diffusa che animerà il cuore dell'Appennino centrale dal 17 al 19 luglio prossimo. Un'iniziativa che sin dal suo nome si preannuncia come un'occasione di incontro, scambio e riscoperta del territorio: si tratta di RETICOLI – Festival delle Terre Alte, il progetto presentato ieri mattina dall'Associazione Tommaso Fasciani, dall'Associazione Donne TerreMutate e dal Centro di Giornalismo Permanente. Il festival nasce con il preciso scopo di ribaltare la narrazione della marginalità montana, trasformando i paesi in spazi vivi di produzione critica e nuovi modelli di abitare. «Reticoli – spiegano le organizzatrici e gli

organizzatori – evoca una trama di fili invisibili ma resistenti, capace di connettere paesi, persone e idee per trasformare l'isolamento delle montagne in un intreccio vitale di relazioni e futuro». Il festival afferma così la volontà di tessere reti tra territori e immaginari, restituendo centralità politica e culturale alle comunità che abitano l'Appennino. Le location scelte per gli eventi che animeranno il festival si inseriscono in questo sistema di reticoli ed intrecci, luoghi vivi e autentici che nascondono una storia antica che ancora si svolge fra le strade dei piccoli comuni montani. Una storia antica che, per l'appunto, si intreccia con la storia personale dei promotori dell'evento: tra i comuni scelti vi è infatti quello di San Nicandro, borgo d'origine della famiglia



paterna di Tommaso Fasciani, ricercatore dell'Università La Sapienza di Roma prematuramente scomparso all'età di 32 anni a causa di un incidente stradale. Quello di Tommaso è un volto caro alla comunità aquilana, un giovane impegnato e talentuoso, uno studioso appassionato che ha lasciato un'incommensurabile eredità intellettuale – uno sguardo attento alle disuguaglianze, alle questioni di genere e ai processi di emancipazione – che funge da bussola per l'intero programma del festival. A lui, nel corso della tre giorni, sarà dedicato il nuovo sentiero inaugurato dal CAI L'Aquila (sabato 18) e il bando di ricerca che verrà presentato venerdì 17 alla presenza del Prof. Ernesto D'Albergo (Università La Sapienza), per sostenere lo studio critico delle trasformazioni sociali. «C'è un legame profondo che unisce questa terra alla memoria di Tommaso Fasciani. Vedere il suo borgo d'origine animarsi di studiosi e studiose, attivisti e attiviste, narratori e narratrici del presente è il modo più autentico per onorare la sua eredità e aprire una riflessione profonda sul destino dei nostri borghi – dichiara il Sindaco di Prata d'Ansidonia, Paolo Eusani – Siamo orgogliosi di accogliere un progetto che trasforma il ricordo in un'occasione di riscatto, perché è esattamente questo il tipo di innovazione sociale di cui l'Appennino ha bisogno». Uno degli appuntamenti più attesi di questa prima edizione sarà la partecipazione del fumettista Zerocalcare, che domenica 19 luglio a San Nicandro presenterà il suo libro "Quando muori resta a me", in dialogo con Maurizio Franco, giornalista freelance e presidente del Centro di Giornalismo Permanente e Betty Leone dell'Associazione Donne TerreMutate. Con la sua inconfondibile cifra narrativa, Zerocalcare porta a RETICOLI una riflessione necessaria su temi complessi come la memoria

e le radici, integrandosi perfettamente in un percorso che cerca nuove chiavi di lettura per le storie dei territori. Il programma si arricchisce inoltre di voci autorevoli del panorama culturale e giornalistico: dalle riflessioni femministe della sociologa e scrittrice Francesca Coin e della scrittrice Aurora Tamigio (Premio Bancarella e John Fante Opera Prima), al giornalismo d'inchiesta protagonista con i workshop e i dibattiti curati dai giornalisti Christian Elia, Andrea Turco e Lorenzo Bagnoli che porteranno il focus su disuguaglianze territoriali, trasformazioni sociali nelle aree interne e conflitti ambientali. RETICOLI trasforma i paesi in una piattaforma sonora e performativa dove la musica diventa strumento per riabitare i luoghi. Il cuore pulsante del programma musicale batterà sabato 18 luglio nell'area archeologica di Peltuinum, scenario millenario che ospiterà l'energia punk rock dei Bull Brigade e il loro ultimo lavoro "Perché non si sa mai". L'esplorazione sonora inizia però già venerdì 17 a San Nicandro con il set live di Giulia Tess, produttrice e dj di base a Londra. Alla modernità farà da contrappunto il Ballo delle Pupazze, esplosione di folklore locale e simbolo della resistenza culturale di queste valli, caratterizzato dalla danza di figure antropomorfe e giochi pirotecnici. «Reticoli vuole essere un presidio culturale», spiegano le associazioni promotrici, «nel quale il partenariato tra ricerca, giornalismo, attivismo e arte ci permette di raccontare in modo plurale le terre alte, coinvolgendo scuole, università e reti civiche in un processo sinergico di trasformazione sociale che parte dal basso».



Giornata dimore storiche: il 24 maggio 50 palazzi e ville aperti in tutto Abruzzo

A L'Aquila saranno 24 le dimore che si dischiuderanno per l'occasione

di Marianna Galeota



Domenica 24 maggio torna in tutta Italia la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi). Per questa XVI edizione, Adsi Abruzzo e Fondazione Carispaq apriranno gratuitamente al pubblico oltre 34 dimore storiche in provincia dell'Aquila e circa 50 in Abruzzo tra palazzi, ville, conventi, case museo e residenze private. La giornata è stata presentata questa mattina nella sede della Fondazione Carispaq dalla presidente nazionale Adsi Maria Pace Odescalchi, dal presidente della Fondazione Carispaq Fabrizio Marinelli, da Giovanni Ciarrocca, presidente della sezione Abruzzo di Adsi e dall'assessore al Turismo Ersilia Lancia. Per tutta la giornata oltre trenta dimore storiche della provincia dell'Aquila saranno aperte gratuitamente al pubblico, in prevalenza al mattino dalle ore 10:00 alle 13:00 e diverse anche nel pomeriggio dalle 15:00 alle 18:00. Nel capoluogo le aperture saranno arricchite da visite esperienziali con spettacoli dal vivo, conferenze e mostre; inoltre, le visite saranno curate da accompagnatori turistici iscritti

all'Albo, grazie alla collaborazione con la cooperativa e agenzia di viaggi WelcomeAQ. La manifestazione rappresenta un'occasione unica per visitare luoghi di straordinario valore storico e artistico, spesso non accessibili o fuori dai tradizionali circuiti turistici, e per conoscere da vicino un patrimonio che costituisce il più grande museo diffuso d'Italia. Il tema scelto per l'edizione 2026, "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", richiama il ruolo fondamentale della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico-architettonico privato: beni culturali che custodiscono l'identità dei territori e continuano a generare valore culturale, sociale ed economico per le comunità. «Questa giornata è ancora più speciale nell'anno della Capitale della cultura e la Fondazione Carispaq è sempre a fianco ad Adsi con un grande supporto, quindi per noi questa giornata nazionale è ancora più speciale visto l'importanza dell'Aquila e dell'Abruzzo – ha affermato la Odescalchi – Ci saranno tantissime dimore aperte grazie proprio al contributo e alla partecipazione sempre attiva della Fondazione che ringraziamo e con cui speriamo di fare ulteriori progetti stupendi per questo straordinario territorio che merita di essere scoperto e vissuto e da raccontare al mondo». «La Fondazione Carispaq è in prima linea per questa giornata – ha detto il presidente della Fondazione Carispaq – Sono 26 solo all'Aquila e una cinquantina in tutto l'Abruzzo. La Fondazione fa parte dell'Acri che ha firmato un protocollo d'intesa con Adsi

proprio per favorire l'apertura delle dimore, perché le dimore storiche ci sono e sono belle, ma devono essere fruite anche all'esterno, al di fuori dei proprietari e noi possiamo dare una mano in questo senso. Devo dire che all'Aquila particolarmente le dimore storiche sono tante e sono state ricostruite dopo il terremoto e quindi rappresentano una identità cittadina di particolare rilievo». «È la 16esima edizione nazionale e siamo ben contenti di lanciarla dall'Aquila, con la nostra presidente Maria Pace Odescalchi. Abbiamo sempre una collaborazione ottima con la Fondazione Carispaq a cui siamo tutti molto legati. Apriremo circa 50 dimore in tutto l'Abruzzo di cui una trentina e anche di più tra L'Aquila e provincia, 23 solo all'Aquila e otto in provincia. Faccio un appello: venite, conoscete perché tutti i proprietari di case e dimore sono ben contenti di avere più visitatori possibili», ha esortato Ciarrocca. La Giornata Nazionale si inserisce nel più ampio calendario di iniziative legate a L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026. ADSI Abruzzo proseguirà infatti per tutto l'anno con aperture straordinarie, visite guidate e progetti culturali dedicati alla valorizzazione delle dimore storiche. Tra questi, il progetto "Dimore Culturali - Palazzi Aperti", realizzato in collaborazione con l'Associazione Angelo De Nardis di Prata ETS, che prevede aperture gratuite e visite guidate su prenotazione, ogni domenica, in 46 dimore storiche pubbliche e private della regione. LE DIMORE APERTE IN ABRUZZO - Palazzo Tilli, Casoli (Ch) - Palazzo Mayer, Fossacesia (Ch) - Palazzo Luca' Dazio, San Vito Chietino (Ch) - Palazzo Caccianini, Frisa (Ch) - Convento Michetti, Francavilla al mare (Ch) - Sextantio Albergo Diffuso, Santo Stefano di Sessanio (Aq) - Palazzo Vetoli, Scurcola Marsicana (Aq) - Fondazione Erminio e Zel Sipari - Palazzo Pirro - Dimora Storica, Acciano (Aq) - Palazzo Monaco, Introdacqua (Aq) - Palazzo De Rubeis, Fraz. Tussio Prata d'Ansionia (Aq) - Palazzo D'Alessandro, Caporciano (Aq) - Palazzo Corradino di Svevia, Scurcola Marsicana (Aq) - Palazzo Ciarrocca, Santo Stefano di Sessanio (Aq) - Chiesa di San Pietro in Arco, Santo Stefano di Sessanio (Aq) - Villa Urania, Pescara (Pe) - Fondazione Summa, Pescara (Pe) - Convento San Panfilo, Spoltore (Pe) - Casa Museo Basilio Cascella, Pescara (Pe) - Villa Devincenzi, Roseto degli Abruzzi (Te) - Relais Villa Rossi, Silvi Marina (Te) - Casa Museo Vincenzo Bindi, Giulianova (Te) NEL

DETTAGLIO, LE APERTURE ALL'AQUILA CON GLI EVENTI PALAZZI CON VISITE (10-13, 15-18) - Casa rinascimentale "Le Cancelli" - Palazzo Alfieri - Palazzo Benedetti - Palazzo Bonanni - Cipolloni - Cannella - Palazzo Camponeschi - Palazzo Cappa - Cappelli - Palazzo Carli Benedetti - Palazzo Di Paola - Palazzo Dragonetti - Palazzo Fibbioni - Palazzo Margherita - Palazzo Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis - Istituto Superiore di Scienze Religiose - già palazzo del Dottor Torquato - Palazzo Rustici PALAZZI CON CORTILI APERTI ED ACCESSO LIBERO (10-13, 15-18) - Palazzo Alfieri Dragonetti de Torres - Palazzo Ardinghelli - Palazzo Bucciarelli - Palazzo Burri - Gatti - Palazzo Carli "dei pavoni" - Palazzo Ciolina - Ciampella - Palazzo Gagliardi - Sardi - Nardis - Palazzo Lely - Gualtieri - Palazzo Manieri - Palazzo Natellis - Alessandri - Palazzo Santospago - Dragonetti MOSTRE (10-13, 15-18) - Casa rinascimentale "Le Cancelli" ("Ju Shannmend": coperte abruzzesi storiche) - Palazzo Ciccozzi (Generoso Spagnuolo) CONFERENZA - Palazzo Pica Alfieri (ore 18, Archeoclub L'Aquila, Sandro Zecca: "La fondazione dell'Aquila") CONCERTI - Palazzo Chiarizia (ore 12, Ensemble Baccano, Musiche di Bartok, Rutter e.a.) - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis (ore 18, Ensemble Baccano, Musiche di Bartok, Rutter e.a.)



Arriva a L'Aquila "Digitale 2.0", una mostra immersiva dedicata a IA e audiovisivo

Per l'occasione le scuole del territorio sono state impegnate nella realizzazione di uno spot audiovisivo

di Marianna Galeota



Aprirà nella giornata di domani, mercoledì 20 maggio, la mostra immersiva **Creatività in evoluzione: tra videoart, IA e realtà aumentata** che espone i lavori realizzati dagli studenti con il progetto **DIGITALE 2.0** dell'Istituto Cinematografico dell'Aquila, sostenuto dal "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola" 2024 promosso dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero della Cultura. Coinvolti oltre 1200 studenti e 120 docenti delle scuole abruzzesi in un articolato progetto dedicato al cinema, all'audiovisivo e alla cittadinanza digitale, con attività formative e laboratoriali finalizzate a promuovere un uso consapevole delle tecnologie e dei linguaggi contemporanei. Al progetto hanno partecipato l'I.C. "T. Patini", l'Istituto S. Maria degli Angeli, l'Istituto Maestre Pie Filippini, l'Istituto Comprensivo Paganica, tutti della Città dell'Aquila e l'Istituto Alberghiero di Silvi. Le attività hanno coinvolto, dunque, diversi ordini scolastici con percorsi calibrati in base all'età e alle competenze degli studenti. Dietro la guida

di professionisti del settore, le scuole dell'infanzia e primarie sono state impegnate nella realizzazione di uno spot audiovisivo attraverso un percorso laboratoriale strutturato in incontri teorici e pratici. Le attività hanno consentito ai più giovani di avvicinarsi alla narrazione visiva e di sviluppare una prima consapevolezza rispetto all'uso corretto degli strumenti digitali. Parallelamente, studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado hanno partecipato a un innovativo percorso di creazione di opere in realtà aumentata. Attraverso software di videoart, effetti speciali e strumenti di Intelligenza Artificiale, i ragazzi hanno prodotto installazioni digitali immersive dedicate ai temi della cittadinanza digitale, esplorando al tempo stesso le nuove sfide e opportunità offerte dal settore audiovisivo contemporaneo. L'iniziativa rappresenta un'importante occasione per coniugare educazione, creatività e innovazione tecnologica, contribuendo alla formazione di cittadini digitali più consapevoli, responsabili e capaci di interpretare in modo critico e creativo il mondo della comunicazione contemporanea. L'esposizione sarà aperta al pubblico fino a domenica 31 maggio, con ingresso gratuito, dalle ore 16.00 alle 20.00 presso Palazzo de Marchis, in Via Indipendenza 11, nel centro storico dell'Aquila.

Grande successo per “Moda & Cultura nel Tempo”: L'Aquila celebra le sue radici

Nella stessa giornata, anche la premiazione del concorso letterario per le scuole secondarie di I grado



Si è conclusa con successo la manifestazione “Moda & Cultura nel Tempo”, l'evento ideato e promosso da 50&Più L'Aquila in collaborazione con Confcommercio e il patrocinio delle autorità locali, e con la direzione artistica di Paolo del Vecchio. Una domenica, quella del 17 maggio, che ha trasformato il cuore della città in un palcoscenico a cielo aperto, unendo la riflessione storica alla spettacolarità dei quadri moda. La giornata ha avuto inizio presso l'Auditorium del Parco, dove i saluti istituzionali del vicepresidente vicario nazionale 50&Più, Sebastiano Casu, e della presidente di 50&Più L'Aquila, Dina Piperni, hanno dato il via alle celebrazioni, presentato da Paolo del Vecchio e Melania Fonte. Particolarmente toccanti le “Riflessioni Storiche” curate dal giornalista Angelo De Nicola e dall'attore Corrado Oddi, che hanno

ripercorso le figure di San Francesco e Celestino V, simboli spirituali della comunità aquilana. Uno dei momenti più significativi della mattinata è stata la cerimonia di premiazione del concorso letterario rivolto alle Scuole Secondarie di I grado del Comune di L'Aquila. Il concorso – dal titolo Intervista a un personaggio storico di fantasia o di attualità della città dell'Aquila – ha visto i ragazzi cimentarsi nel racconto del territorio, dimostrando una profonda sensibilità verso le tradizioni cittadine. Alla presenza dei dirigenti scolastici, a cui sono stati consegnati gli attestati di partecipazione, sono stati proclamati i vincitori scelti dalla giuria (componenti: Dina Piperni, Alessandro Maccarone per il Comune dell'Aquila, Sandro Cordeschi, Abramo Frigioni, Alessio Rancitelli, Maria Gabriella Martignetti e Angelo De Nicola): 1^a Classificata: Viola Mosca (Classe II F,

Scuola Media Mazzini) 2^a Classificato: Elias Mahmuyay (Classe II, Istituto Comprensivo Giosuè Carducci) 3^a Classificata: Elena Iuliano (Classe II I, Istituto Comprensivo Giosuè Carducci). Ecco tutti gli alunni che hanno partecipato: Benvenuto Giorgio (Istituto comprensivo Giosuè Carducci classe II I), Capannolo Francesco (Istituto comprensivo Giosuè Carducci classe III D), Castellano Beatrice (Istituto comprensivo Gianni Rodari classe III A), Cecala Giulia (Scuola secondaria di primo grado Barbara Micarelli classe III), De Felice Laura (Istituto comprensivo Giosuè Carducci classe III D), Giansante Aurora (Istituto comprensivo Gianni Rodari classe III A), Giorgi Agostino (Scuola secondaria di primo grado Barbara Micarelli classe III), Iannini Eleonora (Istituto comprensivo Gianni Rodari classe III A), Martinez Angelo (Istituto comprensivo Giosuè Carducci classe II H), Morisi Nicoletta (Istituto comprensivo Giosuè Carducci classe II H), Panella Elena (Istituto comprensivo Gianni Rodari classe III A), Pilone Mirko (Scuola secondaria di primo grado Barbara Micarelli classe III), Ricci Giorgia (Istituto comprensivo Giosuè Carducci classe II H), Scimia Marco (Scuola secondaria di primo grado G. Mazzini classe II F), Smargiassi Matilde (Istituto comprensivo Giosuè Carducci

classe III D), Volpe Leonardo (Scuola secondaria di primo grado G. Mazzini classe II F). «Vedere i giovani così coinvolti è la nostra vittoria più grande», ha dichiarato la presidente Dina Piperni. «Sono loro i custodi della nostra memoria. Il filo rosso che unisce passato e presente si è manifestato oggi attraverso le loro parole e il loro entusiasmo». Nel pomeriggio nel piazzale antistante il Castello Cinquecentesco Paolo Del Vecchio e Ada di Ianni hanno dato il via all'evento, animato dai balli di gruppo e dalle straordinarie voci di Maria Teresa Reale (vincitrice di The Voice Senior) e della giovanissima Angelica Montanaro. Il culmine dell'evento è stata la sfilata narrativa: un racconto iconico della città attraverso quadri moda tematici di Angelo De Nicola che hanno omaggiato la Basilica di Collemaggio, la Fontana delle 99 Cannelle e i costumi medievali di Palazzo Branconio. Grande emozione per il passaggio dell'Abito Tricolore sulle note dell'Inno di Mameli, un simbolo di unità e resilienza. La manifestazione si è chiusa in un clima di festa e identità collettiva con il brano "L'Aquila Bella Me", eseguito dal Coro Polifonico Tempera diretto dal Maestro Carlo Morelli, che ha coinvolto tutto il pubblico presente in un ideale abbraccio alla città.



“Sulle tracce del Mammuto”: grande successo nel decennale del raduno Off Road

Sono state quasi 200 le auto iscritte e oltre 500 i partecipanti

di Marianna Galeota



Nemmeno la pioggia battente ha fermato il successo del 10° Raduno "Sulle Tracce del Mammuto", andato in scena sabato 16 maggio a Cese di Preturo (Aq). Il Club organizzatore ha celebrato il prestigioso traguardo delle dieci edizioni registrando numeri da record: quasi 200 auto iscritte e un totale di oltre 500 partecipanti, a cui si sono aggiunti nel

pomeriggio più di 1.000 spettatori appassionati e curiosi. Il fango e la pioggia si sono rivelati, paradossalmente, gli alleati perfetti per gli amanti del fuoristrada, garantendo un terreno ideale per il massimo divertimento in 4x4. L'evento ha richiamato equipaggi da tutta Italia: se il 90% dei partecipanti proveniva dalle regioni del Centro

Italia, un significativo 10% ha affrontato un lungo viaggio da regioni più lontane, a testimonianza dell'attrattiva nazionale che il raduno ha saputo conquistare negli anni. Dopo una colazione a base di dolci tipici locali, la carovana di fuoristrada è partita alla scoperta dei suggestivi territori di Teora, Cagnano, Fiugni e Casaline, percorrendo strade montane e panoramiche di rara bellezza. Il tour si è concluso intorno alle ore 14:00 con il ritorno a Cese di Preturo per il momento conviviale. Il pranzo, offerto dal Club, è stato curato dai fantastici abitanti del paese che hanno preparato il loro piatto forte: una maxi-amatriciana per tutti i 500 partecipanti, simbolo dell'accoglienza e della coesione della comunità locale. Nel pomeriggio l'azione si è spostata all'interno dello "Show Village del Mammut", la pista del club situata nei pressi della rotonda di Cese di Preturo (vicino alla Statale 8 del Gran Sasso), un'area aperta 365 giorni l'anno e strategicamente posizionata in una zona ad alto flusso turistico, frequentata anche da molti motociclisti di passaggio. Oltre 1.000 persone hanno affollato i bordi del tracciato per assistere alle spettacolari evoluzioni e performance dei fuoristrada.

L'evento è inserito nel prestigioso cartellone di "L'Aquila insieme per lo sport 2026", un programma promosso e sostenuto dall'Assessorato allo Sport del Comune dell'Aquila, volto a valorizzare le realtà sportive del territorio. Gli organizzatori, entusiasti per l'esito di questa edizione storica, hanno voluto esprimere un profondo ringraziamento alle istituzioni: «Vogliamo ringraziare di cuore l'Assessore Regionale Mario Quagliari per il costante supporto che ci rinnova ogni anno, l'Assessore allo Sport Vito Colonna, e il Presidente del Comitato esecutivo Francesco Bizzarri. Un ringraziamento particolarmente caloroso va al consigliere comunale Livio Vittorini, una figura sempre presente e vicina alle piccole realtà locali, che con il suo impegno dimostra l'importanza di valorizzare il tessuto associativo del nostro territorio». Grazie allo sforzo congiunto del Comune dell'Aquila, la Regione Abruzzo e del Club, il Raduno "Sulle Tracce del Mammut" si conferma non solo come un punto di riferimento per l'off-road italiano, ma anche come un formidabile veicolo di promozione turistica e sportiva per l'intero comprensorio aquilano.

10° RADUNO OFF ROAD

16.05.2026 SABATO

8° SHOW VILLAGE

PISTA OFF ROAD, MUSICA & STAND

INFO: 339 2390584 (Cristian)

Percorso SOFT con varianti di MEDIA difficoltà
Obbligo di gomme tassellate e ridotte

Presentato il cartellone degli eventi estivi a Pescara, previsti tanti big in città

Cresce l'attesa per il concerto gratuito di Tommaso Paradiso il prossimo 16 luglio

di Mariachiara Di Fiore



Tanti i nomi che compongono il cartellone di eventi che caratterizzerà l'estate pescarese e presentato ieri mattina a Palazzo di Città. Pescara è pronta a ballare e cantare grazie a artisti e dj di fama internazionale, ma non solo: dal 27 al 30 maggio torna *Cartoons on the Bay*, il Festival internazionale dell'animazione e dei linguaggi transmediali che dà ufficialmente il via alla ricca stagione estiva. «È un evento importantissimo con ospiti internazionali da tutte le parti del mondo; a Piazza Salotto il 29 maggio avremo Carl Brave ed Ema Stoccolma, la famosa dj, in concerto; invece il 30 avremo Cristina D'Avena sul nostro territorio e poi subito dopo un dj set con Radio 105; il 7 giugno faremo *Crame a Pescara*», spiega l'assessore agli Eventi e Manifestazioni Alfredo Cremonese. Nel frattempo cresce l'attesa per l'arrivo di Tommaso Paradiso, il prossimo 16 luglio; un concerto gratuito che conferma Pescara polo di riferimento per i grandi eventi. «Non finisce qui, il 21 giugno per la prima volta a Pescara abbiamo creato un altro contenitore, rispetto a quelli creati negli anni precedenti: ci sarà la festa di inizio estate - aggiunge Cremonese -. Stiamo per chiudere un contratto importante con un famoso dj, poi avremo Radio Kiss Kiss

che sarà presente a luglio, il 10 e l'11 luglio, per chiudere il 25 luglio questi due mesi straordinari con la *Notte dei Serpenti*». Ammonta a 800 mila euro la somma dedicata alla messa in atto dell'estate pescarese, come conclude l'assessore, la somma prevista in fase di bilancio: «Gran parte di quello che viene fatto sui grandi eventi viene fatto con la tassa di soggiorno. Quest'anno devo dire che per la prima volta, anche se in ritardo per la questione delle votazioni, abbiamo chiesto sponsorizzazioni a tutte le grandi aziende del nostro territorio e già tantissime mi hanno contattato. Nei prossimi giorni le incontrerò perché io penso che la collaborazione tra pubblico e privato sia fondamentale per uno sviluppo economico del territorio». Si prospetta dunque un'estate da non perdere, specchio della vocazione turistica e commerciale della città.



Sabato 22 maggio allo Stadio Adriatico "Salta e Corri - Divertimento Movimento"

La manifestazione sportiva dedicata ai bambini per avvicinare i più piccoli all'atletica leggera

di Mariachiara Di Fiore



A l via venerdì 22 maggio, dalle 8 alle 14, "Salta e Corri - Divertimento Movimento", la manifestazione sportiva dedicata ai bambini della scuola primaria in programma allo Stadio Adriatico che mira ad avvicinare i più piccoli all'atletica leggera. «L'amministrazione comunale è pronta ad aprire le porte dello Stadio Adriatico proprio venerdì 22 a una manifestazione fatta di divertimento e movimento», sostiene l'assessore allo Sport, Patrizia Martelli. La manifestazione, targata Uisp e promossa dalla Asd Cantera, prevede una prima parte dedicata all'attività motoria collettiva, seguita da gare individuali per concludersi con la staffetta "alla scoperta della classe più veloce di Pescara". Una giornata per valorizzare collaborazione, spirito di squadra e partecipazione. «Per noi è un evento molto importante soprattutto perché è il primo della nostra società, il primo che organizziamo - afferma il presidente della Asd Cantera ed ex campione olimpico di marcia, Giovanni De

Benedictis -. Vogliamo attrarre giovani e ragazzi, qui parliamo dei ragazzi della quarta e della quinta elementare, ma non immaginavamo di avere un successo così grande visto che la società si è formata da pochi mesi. Noi stiamo già lavorando molto bene, credo sia importante per i ragazzi di quest'età avere dei riferimenti e fare dell'attività sana di sport». Un evento presentato al termine di un fine settimana ricco di eventi e iniziative per la città di Pescara che si conferma capitale dello sport. «Ci siamo lasciati alle spalle un fine settimana all'insegna dello sport in cui i numeri sono stati incredibili - conclude Martelli -. Domenica alla Maratonina del Mare erano presenti più di 3000 partecipanti e alla Coppa Nazionale di judo 1300 partecipanti; siamo orgogliosi».



Ju Torneo
Ju Parchetto Con Noi

XVI TORNEO



JU PARCHETTO CON NOI

JU PARCHETTO CON NOI

DOMENICA 14 GIUGNO

AREA SPORT MONTICCHIO

CALCETTO

PALLAVOLO 4VS4

RUGBY TOUCH 4VS4

ALTRO IN COLLABORAZIONE CON



partner



Ass.
AMICI DI GIGGIO

media partner



CALCETTO MASCHILE

MAX 30 ANNI ('96)

105€ A SQUADRA

MAX 7 GIOCATORI

INFO: MIRKO 3349971901

LUCA 3501287414

PALLAVOLO MISTO 4VS4

2 DONNE e 2 UOMINI OBBLIGATORI

80€ A SQUADRA

MAX 6 GIOCATORI

INFO: NICOLO' 3271812763

GIADA 3357267936

RUGBY TOUCH 4VS4

60€ A SQUADRA

MAX 6 GIOCATORI

INFO: UMBERTO 3408356547

LUDOVICO 3486978449



CHIUSURA ISCRIZIONI: 1 GIUGNO ORE 15:00

Per ricevere la tua copia
GRATUITAMENTE
direttamente sul tuo DEVICE



Vai su
www.a4quotidiano.it
oppure
scannerizza il QR Code

